

ACILIA CHIEDE IN PIU' DIECI COPIE AL GIORNO

DURANTE LO SCIOPERO DEGLI AUTOFERROTRANVIERI Il Ministero Trasporti istigatore delle truffe alla cittadinanza

Il G.R.A. ha costretto i camionettisti a portare le tariffe a 30 lire - Funambolismi della stampa di destra

Oggetto dei più vivi commenti è stata ancor ieri la ridda delle tariffe dei mezzi di trasporto, che si è avuta l'altro ieri in occasione dello sciopero degli autoferrotranvieri.

Una commissione di camionettisti della ex Cila è venuta infatti a trovarsi in redazione e ci ha rivelato che la tariffa di lire 30 è stata imposta dal Ministero dei Trasporti, tramite, innanzi tutto i suoi camion della G.R.A. e, poi, attraverso funzionari del Ministero stesso.

I camionettisti ci hanno precisato e la loro precisazione è degna di fede in quanto controllata da noi stessi e da quanti hanno viaggiato di prima mattina e fino alle 18: i essi hanno applicato la stessa tariffa delle linee dell'Atac che sostituiscono. Da quell'ora in poi, furono costretti dal summenzionato funzionario a trasmettere in trasmissione degli autocarri G.R.A. ad elevare la tariffa.

Chiediamo pertanto — lo chiediamo per formalità, perché sappiamo a priori che Corbelli non smentirà — se è lecito ad un Ministero compiere opera di istigazione, dando esso stesso l'esempio di uno scandalo, con un aumento di tariffe nei pubblici trasporti, sia pure di fortuna.

Questo scandalo così ci porta a pensare che tutto il contenuto di quell'articolo di Varesano, camionette, ecc. sia stato organizzato non già per alleviare i disagi della cittadinanza ma per favorire sportchi interessi di un certo gruppo di individui enti e uomini pubblici.

A tale proposito capita opportuno il richiamo al giornale di ieri, sul quale si credeva di scoprire — e che cosa non credono di scoprire i nostri forlivesi colleghi di destra? — una certa disonestà, un certo cinismo, un certo cinismo della CGIL e il pezzo apparso sulla nostra cronaca di ieri.

Il comunicato diramato dalla CGIL, infatti, diceva che era stata imposta una tariffa di lire 30, che fossero utilizzati tutti i mezzi di trasporto atti a diminuire il disagio della popolazione. Il nostro pezzo di cronaca parte da una critica semplicemente — non in proprio, del resto, ma sulla base di quanto era stato constatato dal pubblico — gli aspetti, in specie, dei tariffari, di come questi mezzi erano stati impiegati.

Dov'è dunque, la discordanza? Semplicemente nella fertile mente dei nostri colleghi di destra.

DOMENICA PROSSIMA Il carnevale della Stampa da P. del Popolo a P. di Siena

L'Associazione della Stampa Romana è il centro dell'organizzazione del grande Carnevale romano, il cui programma è stato presentato al Palazzo Marignoli nella sede della sezione nazionale dell'ANSA in via Mammola.

Una audacissima rapina è stata consumata da tre sconosciuti armati di mitra sulla via Casilina ai danni di un commerciante di un certo Alberto Conti.

Una audacissima rapina è stata consumata da tre sconosciuti armati di mitra sulla via Casilina ai danni di un commerciante di un certo Alberto Conti.

Una audacissima rapina è stata consumata da tre sconosciuti armati di mitra sulla via Casilina ai danni di un commerciante di un certo Alberto Conti.

Una audacissima rapina è stata consumata da tre sconosciuti armati di mitra sulla via Casilina ai danni di un commerciante di un certo Alberto Conti.

L'EFFERATO UCCIDICIDIO DI ROCCA S. STEFANO

«La colpì più volte a pugni poi la gettò nell'abisso»

Così Antonio Proietti ha cinicamente confessato il suo delitto - L'oscuro retroscena del dramma - La vittima scelse volontariamente il precipizio

Ciano Proietti ha anche iniziato la sua confessione dinanzi al Pretore di Palestrina, dott. Palma, alcune ore dopo la sua inchiesta. La sua confessione, un racconto freddo e preciso, è iniziata dal giorno in cui conobbe Marianna Evangelisti, in donna che doveva essere prima la sua compagna della vita e poi la sua vittima.

«Circa otto mesi fa — ha iniziato l'assassino — non trovando un alloggio, chiesi ospitalità alla famiglia di Marianna. La continua vicenda di questo delitto è stata raccontata in un numero di «L'Unità» del 15 gennaio.

«La cosa si ripeté, intervennero i genitori, i carabinieri, il parroco e circa cinque chilometri dal paese, in località Concaia. Poco tempo fa, essa mi rivelò di essere gravida al settimo mese di gravidanza. Il figlio che aveva in grembo non era di mio sangue, ma di un altro uomo.

«Vedendo la mia parata, i carabinieri tentavano il tutto per tutto e, anziché la macchina a velocità parecchio ridotta, si acciararono a sparare. Il colpo di fucile del mitra dei carabinieri all'alt di lei la macchina si stava inchinando a pochi chilometri di distanza dal luogo del conflitto abbandonata e con macchie di sangue e orpelli.

Nell'auto sono state rinvenute due valigie, due borse contenenti dei titoli indebitati a tale Francesco Casaccia. Le indagini continuano.

Marianna portava con sé un grosso fazzoletto così con aveva deciso di bendarsi gli occhi per non vedere il precipizio.

«Salimmo in silenzio, Giunti in cima, la donna si bendò, poi ad un tratto si gettò in terra piangendo e gridando di perdona, di dimmi, di lasciare vivere per suo figlio. Non recai e mi avvicinai in silenzio. Marianna copì che non avrebbe mai più visto il suo figlio. La colpì più volte, essa mi morse la mano. Poi la precipitai nel burrone e trovata morta, me ne tornai a dormire. Il resto è noto potete sapere voi che mi avete arrestato».

«Mezz'ora più tardi scesi nel burrone e trovata morta, me ne tornai a dormire. Il resto è noto potete sapere voi che mi avete arrestato».

«Mezz'ora più tardi scesi nel burrone e trovata morta, me ne tornai a dormire. Il resto è noto potete sapere voi che mi avete arrestato».

«Mezz'ora più tardi scesi nel burrone e trovata morta, me ne tornai a dormire. Il resto è noto potete sapere voi che mi avete arrestato».

«Mezz'ora più tardi scesi nel burrone e trovata morta, me ne tornai a dormire. Il resto è noto potete sapere voi che mi avete arrestato».

DOMANI a Tiburtino III gran veglione degli Amici

MALGRADO I PATETICI APPELLI Sempre più decisi i comunali per ottenere completa vittoria

I Sindacati invitano la Giunta ad assumere finalmente una chiara posizione

Ogni giorno che passa nuove allusioni ai dipendenti comunali si astengono dal lavoro.

Al consiglio di ieri hanno parlato dei Comuni, Pizzoli, Magnanini, De Lorenzis, Bassani di Milano, Clamini di Napoli e, poi, Massini.

Il consiglio di ieri ha parlato dei Comuni, Pizzoli, Magnanini, De Lorenzis, Bassani di Milano, Clamini di Napoli e, poi, Massini.

Il consiglio di ieri ha parlato dei Comuni, Pizzoli, Magnanini, De Lorenzis, Bassani di Milano, Clamini di Napoli e, poi, Massini.

Il consiglio di ieri ha parlato dei Comuni, Pizzoli, Magnanini, De Lorenzis, Bassani di Milano, Clamini di Napoli e, poi, Massini.

Il consiglio di ieri ha parlato dei Comuni, Pizzoli, Magnanini, De Lorenzis, Bassani di Milano, Clamini di Napoli e, poi, Massini.

Meccanismo d'azione contro la tosse

La tosse è una forma di difesa dell'organismo per espellere il catarro contenuto nelle vie respiratorie. Perciò essa non va combattuta con sostanze oppiacee, la cui azione sedativa riesce dannosa, impedendo la emissione del catarro, chiudendo come suoi darsi, il centro in caso.

Tutti i residenti a Roma possono acquistare vestiti pronti: o su misura, impermeabili, per uomo e signora, giacche sport, pantaloni, bellissime stoffe a metro, giacconi, giacconi per ragazzi, anche con pagamento rateale, dal SARTO DI MODA in via Nomentana 21-23, al civico Minimo Porta Pia, di fronte al Ministero.

Isolemi funerali dell'on. V. Ludovici

Terzi alle 15.30, partendo dalla Chiesa Morgagni, si sono svolti i solenni funerali del deputato provinciale on. Vincenzo Ludovici.

Cinodromo Rondinella

Ogni alle ore 15.30 riunione con i lavoratori a parziale beneficio C.I.L.

IMMINENTE al Supercinema e Plaza

TRACY e LAMARR QUESTA DONNA E' MIA

OGGI ai Cinema Brancaccio - Galleria - Savoia

OGGI ECCEZIONALE PRIMA AI CINEMA CAPRANICA-IMPERIALE-EUROPA

Teatri - Cinema - Radio